



# Kennedy NEWS

— la scuola ... in prima pagina —

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Periodico dell'I.C. di Cusano Mutri

Anno 11 - Numero Unico Giugno 2018



## IL GIORNALE SCOLASTICO: COMUNICARE IL SAPERE IN MODO CREATIVO

Il Kennedy News, giunto alla sua XI edizione, si rinnova ma ha in sé sempre la voglia di comunicare degli alunni e la necessità di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere agli altri, anche fuori delle mura scolastiche, le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico.

Il giornalino, utilizzando le discipline del curriculum in forma dinamica e come fonte di conoscenza, si propone di stimolare e rinnovare il piacere della lettura, della comunicazione e della scrittura, favorendo la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni delle varie classi dei tre ordini di scuola.

Nel corso di quest'anno scolastico i progetti realizzati con grande vitalità sono numerosi. E i protagonisti sono sempre gli alunni, "giornalisti dilettanti", ma pieni di entusiasmo, desiderio di imparare e approfondire la conoscenza dei mezzi di informazione e, in particolare, della carta stampata. Scrivere su un giornale, sia pure il giornale scolastico, non è la stessa cosa che svolgere un tema; diverse sono le fonti, diverse sono le tecniche, diverso è il linguaggio da usare considerando anche le varie età degli alunni. Realizzare un giornale non è una cosa semplice, richiede molto tempo, forza di volontà, e assunzione di responsabilità. Ma il giornalino dà voce ai ragazzi, privilegiando il loro punto di vista e stimolando il loro desiderio di comunicare. Speriamo di aver realizzato un prodotto piacevole sia nella forma che nella sostanza. Quello che avete tra le mani è il frutto di un lavoro duro, ma certamente entusiasmante e pieno di soddisfazioni.

Ogni alunno si è sentito libero di raccontare e raccontarsi, in una parola, di esprimersi nelle varie manifestazioni connotanti la propria personalità; ognuno ha avuto la possibilità di aprirsi alla creatività, vivendo e rielaborando esperienze, attraverso le proprie sensazioni ed emozioni, il proprio autonomo pensiero. È questo il senso che vogliamo dare a questa esperienza: offrire uno spazio dove ognuno possa esprimere l'orgoglio per l'appartenenza ad una comunità scolastica che si impegna a crescere e progredire fino a divenire vero traino per l'intera comunità sociale. Buona lettura!

Le docenti  
Cofrancesco Angela  
Venditto Michelina



I PREMIO  
CARTOLINA DEL  
SANNIO  
MATURO MARIA  
VITTORIA  
CL. IA

## LA REDAZIONE DEL KENNEDY NEWS INCONTRA LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Come redazione giornalistica del Kennedy News abbiamo pensato di intervistare la nostra D.S. prof.ssa Caterina Errichiello, per conoscerla meglio, visto che solo da quest'anno guida il nostro istituto, e per fare anche un resoconto delle attività svolte in quest'anno scolastico. Ci accoglie in presidenza con molta gioia e semplicità che ci incoraggia subito a porle delle domande. Anzitutto le chiediamo di questa sua prima esperienza come dirigente. "Sono molto soddisfatta della mia scuola, una scuola di comunità, dove si lavora con entusiasmo ed impegno", ha esordito. Poi ha continuato: "Il dirigente scolastico oggi è la guida di una scuola, è come un regista. La vita scolastica è molto complessa; in primis mette al centro voi studenti, destinatari di un processo abbastanza complicato che coinvolge una serie di risorse, una serie di figure lavorative; poi ci sono i docenti, i collaboratori, i dipendenti che si occupano degli aspetti amministrativi e poi c'è da relazionarsi con l'intero territorio, con le altre istituzioni. Il ruolo della scuola è

importantissimo. Prendersi cura di un alunno vuol dire metterlo nella condizione di costruire il proprio futuro con gli strumenti più efficaci e più idonei, quindi un dirigente si deve occupare di organizzare una comunità scolastica, professionale che possa mettere gli studenti nella condizione migliore per conquistare il proprio futuro attraverso la conoscenza, il sapere, le competenze allargando gli orizzonti, creando il sogno di un progetto di vita futuro. Quindi il Dirigente rappresenta la scuola in tutti i suoi aspetti sia didattici, organizzativi, sia di carattere amministrativo. E il profilo del dirigente deriva automaticamente dal profilo di docente. Se non avessi scelto di fare la docente, non sarei arrivata a fare la dirigente. Non sono diventata docente per vocazione, nel senso che quando ho scelto di sostenere il concorso da docente mi occupavo di altro, della libera professione perché io provengo dalla facoltà di economia. Ho affrontato il concorso con serietà e l'ho vinto. Sono entrata nella scuola e mi sono appassionata, poi con il tempo ho capito che mi interessavano anche altri aspetti della scuola come quello orga-

nizzativo e manageriale. Quindi dopo 25 anni di insegnamento, ho assunto questo nuovo incarico da Dirigente. Questa mia prima esperienza l'ho definita il laboratorio della dirigenza scolastica perché questa piccola realtà così com'è strutturata mi ha consentito di affermare la mia visione di scuola. Credo che la scuola contribuisca a costruire le comunità, a costruire le vostre identità". Tanti sono stati i progetti realizzati e tanti sono stati anche i riconoscimenti che la nostra scuola ha conseguito. Per la nostra Dirigente i progetti (PON, Scuola Viva, legalità, ...) hanno un'enorme importanza perché fanno sì che la comunità scolastica professionale cresca di motivazione, di valorizzazione e professionalmente e consentono ai ragazzi di fare tante diverse esperienze e di imparare facendo. Al termine della nostra intervista ci ha salutato con un augurio per tutta la nostra comunità scolastica che possa sempre continuare a lavorare con entusiasmo, impegno, tenacia, collaborazione per proseguire verso mete sempre più ambiziose.

LEGALITÀ E  
DINTORNI  
pag. 2-3-4

CONCORSI  
PROGETTI  
ATTIVITÀ  
pag. 5-8

## Legalità ... e dintorni

## PREMIO EIP ITALIA



**Aiutiamo l'Europa a ritrovare la bussola per una fraternità di tutti i colori**  
**Lo slogan del Premio EIP Italia 2017**

Dopo aver ricevuto la fantastica notizia di aver vinto ancora una volta, con i nostri lavori, il Concorso nazionale E.I.P. Italia, Scuola Strumento di Pace, il 10 novembre 2017, ci siamo recati al prestigioso Liceo Classico "Umberto I" di Napoli per ritirare i premi: 1° Premio EIP - Tema del Concorso - Progetto multimediale Luoghi di speranza e testimoni di bellezza; Premio EIP Poesia Giovane Michele Cossu; Premio EIP - CISS Stampa Scuola-Marisa Romano Losi per il Giornale Kennedy News.

La cerimonia di premiazione del 45° concorso nazionale ha avuto inizio con il saluto di benvenuto del D.S. del liceo, prof. Carlo Antonelli, e con l'intervento d'apertura della prof.ssa Anna Paola Tantucci, presidente E.I.P. Italia. E' proseguita con i discorsi dei numerosi e illustri invitati tra cui S. Pace, vice-sindaco di Napoli, Lucia Fortini, assessore all'Istruzione Regione Campania, Luisa Franzese, direttore USR della Campania, Anna Maria Palmieri, assessore all'istruzione del Comune di Napoli. Tutti discorsi mirati a sensibilizzare la scuola verso i temi della pace, della sicurezza, dell'educazione, della cura dell'ambiente, della fraternità e della solidarietà. Subito dopo gli interventi si è esibito il coro di una scuola partenopea con canzoni inerenti l'evoluzione del ruolo della pace nella musica nel corso della storia; poi sono iniziate le consegne dei premi itineranti alle scuole vincitrici tra le quali la nostra.

Quando è arrivato il momento del conferimento dei nostri premi, ci siamo avvicinati ai presidenti dell'E.I.P., abbiamo ritirato la coppa, le medaglie e i libri di antologia riportanti tutte le poesie vincitrici e abbiamo scattato delle foto tutti insieme. I ragazzi che hanno vinto nella sezione Poesia Giovane facendo onore alla nostra scuola e rendendo tutti noi fieri di farne parte sono: Antonio Cassella, Alessia Civitillo, Elvira Durante, Gregory Mazzarelli, Cristian Perfetto, Marica Perfetto, Anastasia Petrillo, Annamaria Tammara e Raffaele Vitelli e Federica Florio. Durante la nostra premiazione siamo stati anche elogiati dalla prof.ssa Elisa Rampone Chinni, la quale, essendo originaria della provincia di Benevento, ha dichiarato di essere orgogliosa di essere sannita ed ha espresso il suo parere su questa provincia e l'ha definita "Un luogo meraviglioso, ricco di tesori, colmo di gente fantastica, unica e che si distingue." E' stata davvero una grande emozione sentirci elogiare dalla nipote di Salvatore Rampone nonché fondatore della provincia di Benevento, com'è stata anche una fantastica esperienza partecipare nuovamente alla premiazione di questo rinomato concorso che ogni anno porta in alto il nome delle scuole di Italia come effettivi strumenti di pace.

## LEGALITÀ

E' un fiore che nasce,  
 è un'aquila che vola,  
 è un bambino che gioca  
 è un pittore che dipinge,  
 è un poeta che scrive,  
 è un arcobaleno di colori  
 pieno di significati reali;  
 è rispetto per gli altri  
 è vita, è giustizia, è civiltà.

La speranza è trovarmi,  
 a vita, davanti a un prato di fiori  
 pieno di uccelli che cinguettano  
 e di uomini che si rispettano.

La mia legalità è anche la tua,  
 dove finisce la mia, inizia la tua.

*Valente Federica cl. IB*

Poesia vincitrice del Concorso  
 "Cusano legale"

## CHE COS'È ... LA LEGALITÀ'

Il concetto di legalità può essere visto sotto due aspetti: il primo è quello di agire nella legalità, cioè nel rispetto delle leggi vigenti, il secondo è quello di agire nel rispetto del principio di legalità secondo cui nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente previsto dalla legge come reato.

I principi della legalità si apprendono dalla nascita, prima all'interno della famiglia, poi nella scuola e nella società.

Legalità in fondo per molti vuol dire non sporcare il banco, non imbrattare i muri, non fumare sigarette dove è vietato e tanto altro, ma è anche avere rispetto per tutto ciò che ci circonda, per tutte quelle cose che per noi hanno un'utilità, per tutte quelle cose che sono a nostra disposizione: nostre o della scuola non cambia perché se impariamo a rispettare tutto ciò che ci appartiene saremo portati a rispettare maggiormente anche tutto quello che non ci appartiene. Quando pensiamo alla legalità, ci vengono in mente il poliziotto, il carabiniere, la guardia giurata, ma è legalità anche l'uomo che paga alla cassa, in quanto sta acquistando con i suoi soldi la merce che gli serve, senza ricorrere al furto. Legalità è rispettare le leggi e il prossimo senza pretendere nulla in cambio. Se la legalità non ci fosse, la gente vivrebbe allo stato brado, dove chi è più forte regna e chi è più debole soccombe. Per questo motivo non dovremmo lamentarci delle leggi, del fatto che sono troppe, che alcune ci sembrano inutili. Senza esse non potremmo continuare a fare la comoda vita che facciamo ora. Quindi, legalità è anche aprire gli occhi e capire che, per quanto alcune possano infastidirci, le regole sono state fatte unicamente per il nostro bene.

STOP  
 ALLA VIOLENZA  
 Uniamo le forze

Numerosi sono stati in questo anno scolastico i riconoscimenti a livello locale e provinciale che gli alunni della Scuola Secondaria hanno ricevuto per lavori sulla legalità.

Alcuni ragazzi della IIIB (Perfetto Marica, Perfetto Cristian, Creta Aurora, Tammara Annamaria, Cassella Giuseppe, Mastrillo Pasquale e Velardi Marco) sono stati premiati per il Concorso "Stop alla violenza" nell'ambito dell'evento Uniamo le forze con la Polizia di Stato e la Questura di Benevento, finalizzato a prevenire e contrastare ogni forma di violenza. Hanno realizzato un vero e proprio manifesto di lutto nel quale "la passata a miglior vita" è la violenza, che nata all'inizio dei tempi si spegnerà in un felice giorno, il più bello di tutti e un video composto di varie clip che vedeva come protagonisti i loro fratellini e sorelline, simbolo della sincerità e della speranza che, con la loro innocenza e spontaneità, spiegavano cos'è secondo loro la violenza comunicando un unico desiderio: porvi fine.

La cerimonia di premiazione è avvenuta il 13 dicembre 2017 presso la sede dell'Università del Sannio a Piazza Guerrazzi, con la partecipazione di studenti di altre scuole della provincia, di autorità civili, religiose e militari come il questore Bellassai, il rettore De Rossi, che con i loro discorsi hanno incoraggiato tutti noi all'impegno contro ogni forma di violenza: è fondamentale unire le forze affinché la violenza venga debellata.

Quando è iniziata la premiazione con la consegna degli attestati eravamo molto emozionati. Arrivato il nostro turno, accompagnati dalla nostra dirigente prof.ssa D'Errichiello Caterina, dai docenti referenti Cofrancesco Angela e Masella Bibiana, dal Sindaco del nostro paese e dall'assessore all'istruzione, ci siamo avvicinati al palco per guardare ancora una volta, ma tutti insieme, il nostro video, abbiamo ritirato l'attestato e scattato delle foto con i rappresentanti del progetto, la Questura, il corpo di Polizia e perfino un calciatore della serie A del Benevento, rappresentando la nostra scuola, fieri e orgogliosi di aver preso parte a quest'iniziativa.



## Legalità ... e dintorni

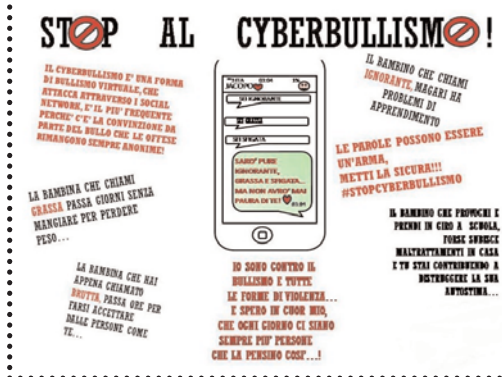
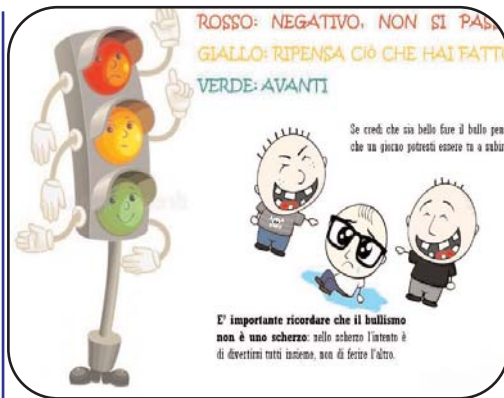
## Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo



Incontri con esperti ed educatori sul tema del bullismo e del cyberbullismo sono sempre più frequenti nelle

scuole. In collaborazione con il Comune di Cusano M., l'Unicef, sede di Benevento, e l'Associazione Cammino per la tutela dei minori, il 20 marzo 2018 c'è stato un incontro di formazione sul tema all'interno del nostro istituto con la presenza dell'ing. G. De Maria, della dott.ssa A. Mercurio, degli avvocati C. Mastrillo e L. Di Giacomo che hanno coinvolto noi alunni delle classi terze illustrandoci video e PowerPoint riguardanti la tematica già trattata in precedenza del bullismo, cyberbullismo e dei pericoli del web fornendoci anche alcuni consigli per navigare in sicurezza proteggendo la nostra privacy. Le varie spiegazioni sono state molto chiare ed esaurienti, soprattutto perché ci hanno fornito informazioni specifiche e molto utili di cui non eravamo a conoscenza in modo interattivo e per niente noioso. E' stato molto interessante anche perché ci hanno resi partecipi coinvolgendoci in un dibattito, rivolgendoci domande e dandoci la possibilità di esporre i nostri eventuali dubbi.

Il 21 marzo noi alunni ci siamo recati nell'aula consiliare del Comune di Cusano, accompagnati dalla DS prof.ssa C. Errichiello, e dalle prof.sse Angela Cofrancesco e Bibiana Masella. Qui, sotto la guida esperta dell'avv. Giampiero De Cicco, è stato istruito un processo vero e proprio, in cui le varie parti (accusa, difesa, giudice e testimoni) erano impersonate da alcuni di noi e si sono confrontate sull'accertamento dei fatti ipotizzati, fino alla lettura della sentenza da parte del giudice, proprio come un vero e proprio processo penale. L'esperienza è stata molto utile perché ci ha permesso di immedesimarci nei protagonisti delle frequenti situazioni di atti di bullismo e cyberbullismo permettendoci di capire realmente quali possono essere le conseguenze delle nostre azioni, più precisamente di quelle dei bulli che, come abbiamo imparato, spesso provengono da situazioni familiari difficili ed hanno problemi, anche gravi, a relazionarsi positivamente con i propri coetanei nell'ambito sociale e scolastico. L'iniziativa è stata molto interessante in quanto le nozioni teoriche hanno trovato un'applicazione pratica attraverso esempi concreti come la simulazione del processo facendoci capire ancora meglio la scorrettezza e la pericolosità di atti simili che non devono assolutamente accadere in quanto possono danneggiare fisicamente e psicologicamente, tutte le persone coinvolte.



La  
**LEGALITÀ**  
mi piace!

## Facebullying

Il 12 marzo 2018, noi alunni della Scuola Secondaria di I grado ci siamo recati al "Modernissimo" di Telesse T. per assistere ad uno spettacolo dal titolo "Facebullying", una tematica oggi purtroppo di estrema attualità. Il "cyberbullismo" è il bullismo "virtuale" attuato mediante gli strumenti della rete che ci mostra la doppia faccia di internet.

Giada, la protagonista dello spettacolo, è una ragazza semplice con tanti sogni che non usa molto la tecnologia a differenza dell'amica Samantha, ma è stata condizionata da lei ad iscriversi ad un popolare social network. Ben presto, però, la ragazza perde il controllo su quanto accade online, finendo vittima di episodi di bullismo virtuale che minano la sua esistenza; una situazione insostenibile che Giada non riesce più a gestire. Per i suoi 16 anni, Giada decide di organizzare una festa invitando il suo professore di letteratura e tutti i suoi compagni, anche quelli che la prendevano in giro, cercando così di fare amicizia anche con loro, ma il suo "piano" non ha successo perché alla festa nessuno si presenta ... eccetto il suo professore che assiste ad una scena bruttissima. Infatti, dopo più di un'ora dall'inizio fissato per la festa, vedendosi sola e presa dalla disperazione Giada sta per tentare il suicidio lanciandosi nel vuoto ma il suo professore la salva e cerca poi con calma di farle capire che ... era stata vittima di Cyberbullismo. Il cyberbullismo è un fenomeno in aumento con il diffondersi dell'uso dei social tra i ragazzi, anche minorenni. Al centro di questo fenomeno ci sono i social network, perché sono il mezzo più usato dai cyberbulli per colpire la vittima attraverso foto e video senza un contatto fisico. I bulli sono soprattutto compagni di classe o studenti della stessa scuola e una buona percentuale è anonima. Purtroppo il fenomeno ha portato molte persone a scaricare la loro sofferenza attraverso depressione, autolesionismo e suicidio. Il consiglio che diamo a chi ne è vittima è quello di parlare, di non tenersi tutto dentro perché proprio parlando con un adulto, un genitore o un insegnante oppure semplicemente un amico, puoi ricevere dei consigli e ti senti meglio con te stesso.

## UNA GIORNATA SENZA REGOLE

A volte per capire l'importanza delle regole è utile immaginare di non rispettarle

Ho deciso: basta regole! Oggi comando io!

E così stamattina mi sono svegliato alle 11:30, non ho rifatto il letto, sono sceso giù senza dire buongiorno e non ho fatto colazione. E con il pigiama sono andato a scuola, ma solo per cinque minuti perché la scuola mi annoia nel profondo. Quando sono rientrato a casa, ho ascoltato musica rap e pop a tutto volume, urlando e cantando a squarciagola (incurante dei vicini e dei miei familiari), facendo video e postandoli su tutti i social a cui sono iscritto anche se non potrei (vista l'età). Senza nemmeno apparecchiare ho mangiato un Crispy McBacon, un kebab e delle patatine fritte del McDonald's e come dolce una tonnellata di panna montata. Dopo il pranzo ho lasciato tutto sul tavolo senza pulire e, senza dirlo ai miei, ho preso il bus (senza pagare) che mi ha portato a Napoli. Qui ho girato tantissimi negozi rubando tutto ciò che mi attirava come tonnellate di

caramelle e qualche Iphone X da rivendere, facendo scherzi e dispetti alle persone che incontro, gettando rifiuti dove capitava.

Al ritorno a casa a tarda notte, senza nemmeno rispondere a chi mi chiedeva dove fossi stato, mi sono buttato sul divano e ho strappato il telecomando dalle mani di mia madre. Quando ho deciso di andare a letto mi sono tolto il pigiama e vestito con la felpa e il jeans. Prima di addormentarmi sul duro e freddo pavimento di camera mia ho detto tra me e me: "Così non va, non va proprio!".

Grazie a questo divertente e bizzarro testo, dico che le regole servono davvero, e non sono state fatte per gioco. Anche se non vengono rispettate ci aiutano a vivere in un mondo migliore e civile. In questa giornata non ho rispettato nessuna regola, ho fatto quello che mi andava di fare. Però ho capito che le regole ci DEVONO ESSERE per garantire una convivenza il più possibile pacifica tra tutti noi. Da domani forse qualche piccola regola sarà meglio rispettarla ....

Legalità ... e dintorni

L'IMPEGNO DELL'I.C. "KENNEDY" PREMIATO A CINISI, NEL 40° DELLA MORTE DI PEPPINO IMPASTATO

Da sempre la nostra scuola, accoglie e intraprende con grande entusiasmo, da parte sia dei docenti e soprattutto da noi alunni, le numerose iniziative e i molteplici concorsi proposti riguardo la legalità e la memoria delle vittime delle mafie. Dall'impegno e dalla dedizione scaturiscono ovviamente dei risultati che sono per noi ragazzi delle immense soddisfazioni. La più recente è stata la premiazione del concorso bandito dall'Associazione Casamemoria nell'ambito del progetto "Azioniamo la memoria. Quarant'anni senza Peppino Impastato", mirato a ricordare l'impegno di Peppino Impastato, vittima delle mafie, e di tutti coloro che ne mantengono vivo il ricordo seguendo costantemente le sue orme.

Il tema del concorso era incentrato sui diritti negati al fine di debellare le ingiustizie che affliggono la società odierna. Tra i numerosi elaborati presentati è stato scelto e premiato il lavoro artistico sulla parità dei diritti e sull'accettazione della diversità realizzato dai bambini della scuola dell'infanzia "Antonio e Carlo Tammaro" di Cusano M. e il plesso di Civitella Licinio che attraverso l'originale interpretazione del racconto "Il brutto anatroccolo" sono riusciti a trasmettere al meglio l'importanza di valori quali l'uguaglianza, il rispetto e la fratellanza. La cerimonia di premiazione, a cui hanno partecipato le docenti Masella Bibiana, Alessandrelli Maria e Colella Assunta, si è tenuta in Sicilia al Casolare, luogo dove Peppino Impastato probabilmente è stato ucciso. E' stato emozionante vedere la sua casa e ripercorrere i famosi cento passi che la dividono da quella del famoso "don Tano" e condividere con tutti i presenti l'impegno e il desiderio di giusti-

zia per cui si è sacrificato un giovane per amore della sua terra. Tanti studenti e promotori di legalità dediti a continuare l'operato di Peppino e suggestiva la bellezza del luogo, l'accompagnamento musicale con la famosa canzone "100 passi" e i numerosi striscioni che menzionavano frasi e citazioni di Peppino, in particolare una molto significativa: "La mafia uccide, il



silenzio pure". Toccante è stato l'incontro con Giovanni, il fratello di Peppino Impastato e sua nipote, che ci hanno onorato consegnandoci il significativo premio e la conoscenza di Graziella Domino, un'altra donna coraggiosa che porta il messaggio della legalità dopo l'uccisione di suo figlio Claudio. Le docenti sono state intervistate da "Radio 100 passi", la radio che continua l'operato di "Radio Aut", la radio di Peppino Impastato, condotta da giovani studenti a cui è stato dato il passaggio di testimone dell'impegno. La soddisfazione più grande per il nostro territorio e per il nostro Istituto è stata espressa dalla D.S., prof.ssa C. Errichiello, che fin dall'inizio del suo ingresso nella nostra scuola, ci ha incoraggiati, guidati e sostenuti a partecipare agli eventi culturali che favoriscono la nostra crescita come cittadini attivi e responsabili della nostra comunità. Tutto ciò ci porta a credere che, forse, se gli ideali dei grandi personaggi e promotori di giustizia come Peppino Impastato vengono trasmessi anche ai più piccoli e promossi fin dalla tenera età, abbiamo buone possibilità per un futuro migliore. La testimonianza che la speranza nel cambiamento è viva! E la società contemporanea potrà rialzarsi ed abbattere le mafie e tutte le ingiustizie che mettono in ginocchio questo mondo.



L'IC "KENNEDY" DI CUSANO M. E L'ASSOCIAZIONE LIBERA INSIEME PER LA MEMORIA E L'IMPEGNO

L'I.C. "Kennedy" di Cusano M. ha dedicato il 23 marzo 2018 alla memoria e al ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie, del terrorismo, della criminalità e della violenza di genere, in collaborazione con l'Associazione Libera (coordinamento di Benevento) e l'Arma dei Carabinieri. "Terra, solchi di verità e di giustizia" è lo slogan che ha caratterizzato l'evento per richiamare l'importanza della memoria che non riguarda solo il passato, ma indica la direzione per costruire attraverso il nostro impegno una Terra da coltivare con semi di legalità, da rispettare e salvaguardare, esercitando le nostre responsabilità di persone, cittadini e abitanti.



Il simbolo dell'evento è stato l'albero che racchiude il senso della vita, il simbolo di una comunità in cui tutti gli individui sono parte attiva di un unico "noi".

Protagonisti sono stati gli alunni che grazie all'impegno dei docenti hanno ideato e prodotto, con modalità diverse, originali lavori attinenti al tema della Terra e di tutti gli elementi che la rendono viva: alberi fioriti, farfalle, fiori e frutti colorati di vita e di impegno, segni di speranza e di responsabilità. I lavori hanno dato vita a un "luogo della memoria" che racchiude valore umano e civile per le storie delle vittime innocenti, la memoria che diventa impegno nella quotidianità. Emozionanti e significativi sono state le performance di balli, canti, poesie, acrostici, interviste, riflessioni che hanno permesso di far emergere le loro abilità e competenze sulle varie tematiche trattate durante il percorso di ed. alla legalità, a livello curricolare e extra-curricolare con il modulo del progetto PON FSE dal titolo Regolarmente, il cui filo conduttore è stato il rispetto delle leggi come un bene per tutti ed essenza di una società civile.

Ad apertura dell'evento, la D.S. prof.ssa Errichiello ha rivolto alla platea i saluti e ha messo in luce il ruolo responsabile della scuola come palestra di formazione, di insegnamento, di cultura e strumento per la promozione della legalità e cittadinanza attiva. Dopo i saluti di tutti gli intervenuti, il sindaco dott. Maturo, il Maggiore D'Amico dell'Arma dei Carabinieri, la dott.ssa Tartaglia dell'USP e il sig. M. Martino referente provinciale di Libera, ha preso la parola Antonio Iermano, figlio di Aldo, vittima innocente insieme a Raffaele Delcogliano delle BR. Toccante e commovente la sua testimonianza che ci ha fatto rivivere la storia personale e politico-

co-sociale di quegli anni con riferimenti ad altre significative storie. La dirigente Errichiello ha ringraziato gli alunni, protagonisti della manifestazione, i docenti, la referente del progetto Legalità, prof.ssa Masella Bibiana, per il lavoro svolto e tutte le autorità presenti per la partecipazione sottolineando l'importanza dell'istituzione scolastica nell'educazione dei giovani al senso di legalità e responsabilità in sinergia con i promotori di "giustizia e di verità".



## Concorsi - Progetti - Attività - Manifestazioni

27 gennaio

Giornata della Memoria  
Il potere delle immagini

Nell'ambito delle iniziative svolte in rete con l'IIS Telesi@, il 27 gennaio 2018, presso il Cinema Modernissimo di Telese Terme, siamo stati invitati a riflettere insieme alle Scuole della Rete sulla Shoah, attraverso immagini, testimonianze, parole, ...

Noi alunni della Scuola Secondaria di I grado dell'IC "Kennedy" abbiamo scelto due immagini, tra le tante che testimoniano l'orrore dei lager, che ci aprono ad una speranza.

La prima immagine - *Un filo spinato spezzato* -, attraverso il suo gioco di colori e di forme, riesce a trasmettere sentimenti e pensieri profondi. L'intrico



del filo ed il suo intersecarsi più volte su se stesso rappresenta la confusione ed il caos, ma anche la paura, simbolo legato

dalle spine intrappolate e stremate dal filo che sembra non lasciare via di scampo. In alto, la trama del filo si fa sempre più lineare fino al punto in cui il filo si spezza. Le spine non essendo più vincolate, incredule ed impacciate spiccano il volo verso l'alto come fossero degli uccelli. Il colore nero, sullo sfondo, esprime il terrore e la crudeltà di quella situazione e man mano che si sale verso l'alto il nero sfuma nel bianco come simbolo di libertà e di speranza. È magico immaginare un lager dopo la liberazione, in un giorno assolato, in cui il filo spinato si dissolva rendendo tutte le spine libere nel vento anche se segnate nell'anima da ciò che hanno visto e da ciò che hanno vissuto.

Nella seconda (*Bambina con il cappottino rosso*, tratta da Schindler List), in una scena di disperazione, di una umanità ammassata, spicca la bambina con il cappottino rosso, simbolo per noi della morte dell'umanità ma al tempo stesso di vita, di speranza che non viene spenta dalla violenza, dell'innocenza, dei sogni in mezzo a tanta disperazione, morte, odio, follia, indifferenza di uomini che eseguono solo ordini senza pietà.



"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno"  
madre Teresa di Calcutta

## I VIAGGI DELLA SPERANZA

Il nostro Paese è sempre stato porto di migranti, basta sfogliare un libro di storia per rendercene conto ... dall'età antica, al tardo medioevo (i movimenti dei mercanti italiani), dalla storia moderna (spostamenti per cause religiose o legate ai commerci) alla storia contemporanea (anni '60-'70 verso nord Europa o Paesi extra-europei quali America e Australia).

La società italiana e, soprattutto quella del sud Italia, è abituata all'idea della migrazione come via d'uscita da una condizione di disagio. Tuttavia non tutti gli italiani rispondono in modo positivo nell'affrontare la questione dei migranti, che, negli ultimi anni è diventata un'emergenza. Ci siamo forse abituati a vedere immagini di "barconi" che giungono sulle nostre coste, ormai passano nell'ordinario, ... e nessuno si scompone, si emoziona davanti a quelle immagini! La notizia di bambini che non ce l'hanno fatta a raggiungere "la terra promessa" dovrebbe toccare la nostra sensibilità invece ... Addirittura c'è chi si lamenta che queste persone rubano posti di lavoro agli italiani, che vengono nel nostro Paese per commettere reati o peggio atti di terrorismo ...

Prima di esprimere qualsiasi giudizio dovremmo pensare al fatto che tantissime persone non giungono a destinazione poiché perdono la vita durante il viaggio. In loro c'è il desiderio di un futuro migliore, un futuro che nella loro terra non esiste più per guerre, persecuzioni o catastrofi naturali. Cercano un posto dove tutto questo non esista e nel quale regni la pace. Scelgono come destinazione l'Europa, provenendo da Siria, Egitto, Libia e da tanti altri paesi. Danno tutti i loro beni a gente senza scrupoli, gli scafisti, che, in cambio, li fanno salire su barconi sovraccarichi che attraversano il Mediterraneo, ma proprio perché sono in molti a bordo di questi barconi privi di una qualsiasi norma di sicurezza, lungo il tragitto perdono la vita; e molti sono donne e bambini. A molti sembra che tutto questo accada lontano ma non è così, ciò avviene sulle nostre spiagge, nello stesso mare dove noi andiamo in vacanza uomini donne e bambini perdono la vita. Anziché farci sopraffare da sentimenti di intolleranza dobbiamo seguire l'esempio di tante persone che offrono gratuitamente il loro aiuto, dobbiamo essere capaci di ospitalità e di generosità. Ognuno ha qualcosa da offrire, un piccolo gesto, un semplice sorriso a noi non costa nulla, ma per quelle persone disperate è tanto ... I problemi da risolvere sono tanti, ma insieme (ognuno secondo le proprie capacità, possibilità e responsabilità) si può fare molto!

BAMBINI  
UCCISI  
DALLE  
MAFIE

Uccisi per vendetta, uccisi per non lasciare testimoni, uccisi per caso, per ragioni mai chiarite. Uccisi quando si erano appena affacciati alla vita, quando erano ancora bambini o preadolescenti. Sono le vittime dimenticate della Mafia. Quella Mafia che per anni e decenni ha raccontato a tutti che c'è un codice d'onore che vieterebbe ai suoi affiliati di uccidere i bambini. Che loro non uccidono i minori. In tutto più di 100 bambini vittime delle mafie in Italia dal 1896 ad oggi, la maggior parte tra Sicilia, Calabria, Campania, Puglia. Ricordare i loro nomi, nel giorno della Giornata Nazionale delle Vittime di Mafia, è un modo per non dimenticare.

La storia che ci ha colpito di più è stata quella di Giuseppe Di Matteo. La sua storia ci ha fatto veramente capire come il mostro, "la mafia" non ha riguardo nemmeno per le vite dei più giovani. Giuseppe è stato ucciso a undici anni - strangolato e sciolto nell'acido - dopo 779 giorni di prigionia per vendetta contro il padre che aveva cominciato a collaborare con la giustizia. Chissà quanti sogni aveva, desideri e speranze che purtroppo non si sono mai avverati!

Un'altra storia che ci ha molto emozionati è stata quella di Nicholas Green, un bambino di 7 anni, statunitense, in vacanza in Italia, ucciso per sbaglio sulla A3 nei pressi di Reggio Calabria da un colpo di pistola non destinato a lui. I suoi organi furono donati a altri bambini che ora vedono con gli occhi di Nicholas, respirano con i polmoni di Nicholas, vivono con il cuore di Nicholas, insomma grazie a quel sacrificio Nicholas, anche se inconsapevolmente, ha aiutato molti altri bambini e vive ancora. Ci rende molto tristi parlare di questi ragazzi e bambini che sono stati uccisi anche molto piccoli senza motivo e con crudeltà. Ma anche dalle ferite più profonde, da eventi spiaccevoli, può nascere qualcosa di buono.

## LA LEGALITÀ È....

Legalità è ciò che si può fare senza andare in tribunale,  
la legalità è libertà, dignità e serenità.  
La legalità è vivere in completa tranquillità, senza discordie né disparità.  
Se tutti rispettassero la legalità, la mafia e la camorra non sarebbero qua.  
Ma purtroppo eccole là, uccidono senza alcuna pietà, chi le fermerà?  
La vittoria non sarà di chi combatte solo per gloria,  
ma delle persone oneste che combattono con dignità  
per la vera libertà!!!

## Concorsi - Progetti - Attività - Manifestazioni

### ORTO VERTICALE Come coltivare piante nello spazio di uno scaffale

Molte persone che amano coltivare in casa qualche piantina aromatica e/o qualche ortaggio devono affrontare un problema grande, quello dello spazio. Si trovano a dover fare i conti con un balcone o una terrazza che per quanto possano essere ampi non possono accogliere in modo ottimale gli ortaggi e altre piantine. Ecco che entra in gioco l'orto verticale, sempre più utilizzato per la sua funzionalità che permette di sfruttare al massimo gli spazi; questa "innovazione" permette di coltivare gran parte di quegli ortaggi o piante aromatiche o anche fiori a cui altrimenti saremmo costretti a rinunciare per via della loro lunghezza di accrescimento eccessiva. L'orto verticale consiste in pratica in una disposizione in verticale dei contenitori che vengono usati per la coltivazione. Immaginiamo un balcone dove c'è poco spazio a disposizione, collocando i vasi su diversi ripiani; possiamo utilizzare lo spazio in verticale per sistemare più piante di quanto è possibile fare collocando i vasi a terra. ICI sono vari tipi di giardino o orto verticale come quello "fai da te", "sui balconi", "senza terra" che si è diffuso

per la sua praticità in città, "interno" ovvero in casa o in un appartamento, "d'appendere che si fissa alle pareti diventando uno strumento utile nella vita quotidiana. Così noi alunni della 1B, insieme alla nostra prof. Ricciotti Concetta, abbiamo provato a creare un orto verticale all'esterno della nostra scuola. Per crearlo abbiamo utilizzato pedane da imballaggio che sono state dipinte con l'aiuto della nostra docente di Arte, Nicoletta Festa. Abbiamo poi tagliato delle bottiglie di plastica facendole diventare dei vasi. Dopo averle sistemate e riempite di terriccio, abbiamo seminato o piantato fiori, verdure e erbe aromatiche. E adesso osserviamo giorno dopo giorno il nostro orto controllando la nascita e la crescita delle nostre piantine! Ma alla nostra prof. di scienze come è venuta l'idea dell'orto verticale? Glielo abbiamo chiesto facendole una breve intervista.

L'orto scolastico - ci ha detto la prof.ssa Ricciotti - rappresenta uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere i ragazzi con le radici del cibo e della vita. Gli

studenti, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. Coltivare un orto in una scuola significa, pertanto, assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili. E Considerati gli spazi a disposizione ho pensato all'orto verticale con piante aromatiche, ornamentali e ortaggi, piante comunque comuni.

Alla prof. è venuta questa idea



sta idea con lo scopo, studiando botanica, di stimolare il rispetto per la natura e "piantare nelle nostre menti il seme della sostenibilità!"

### ORIENTAMENTO VERTICALE CON IL TELESIA@ CUSANO LIVE, IL NOSTRO CONTRIBUTO

Quest'anno, gli alunni delle classi terze dell'I.C. "Kennedy" hanno avuto modo di intraprendere un percorso di orientamento con l'I.I.S. Telesi@ in modo più approfondito ed accurato rispetto agli anni precedenti. Il progetto, "Percorsi tratteggiati ... verticalMENTE e orizzontalMENTE", ha previsto, oltre alla normale formazione per la scelta della scuola, una serie di attività tra l'IIS Telesi@ e gli IC di Amorosi e Faicchio; l'IC di Cerreto S.; l'IC di S. Salvatore T. e di Telese e noi, legati dalla rete "VArco".

L'orientamento verticale è concepito come buona pratica per facilitare non solo un interessante e costruttivo scambio di esperienze e di metodologie didattiche innovative e all'avanguardia tra l'Istituto e gli I.C., ma anche al fine di offrire a noi alunni una continuità concreta tra la didattica e le metodologie della scuola secondaria di I grado e quelle caratterizzanti la scuola superiore, in particolar modo degli indirizzi del Telesi@.

Quest'anno il macrotema comune a tutti gli I.C. della rete, all'interno del quale organizzare le attività di laboratorio, è stato: Conoscenza storico-archeologica e ambientale del territorio di appartenenza ai fini della sua promozione turistica. Così con i nostri docenti abbiamo pensato di ideare un video sul nostro territorio dal punto di vista storico-artistico, paesaggistico e gastronomico per sensibilizzare alla sua tutela e alla sua valorizzazione.

Il video ci ha impegnati duramente: ricerche, approfondimenti, elaborazione di testi, realizzazione di foto, filmati e interviste hanno preceduto il lavoro al computer per la realizzazione di un video - Cusano Live -, presentato il 19 gennaio 2018 presso il Telesi@ in occasione dell'Open day, insieme ai lavori inerenti il territorio delle altre scuole integrate nella rete. Il percorso, guidato dalle prof.sse A. Cofrancesco e B. Masella, è stato per noi alunni, un momento di crescita personale, ci ha dato la possibilità di lavorare insieme divertendoci e al tempo stesso, responsabilmente, abbiamo scoperto in noi attitudini particolari sviluppando conoscenze e abilità utili anche per la nostra vita futura. Siamo soddisfatti del risultato ottenuto anche se, ovviamente, ci saranno imperfezioni ed errori dovuti alla nostra inesperienza ma comunque ne siamo orgogliosi.

### Giornata Nazionale per la Sicurezza nelle Scuole 22-23 novembre 2017

Nell'ambito delle iniziative promosse dal MIUR, volte a diffondere la cultura della sicurezza fra i giovani, l'I.C. "J.F. Kennedy" ha dedicato una mattinata di riflessione sul tema "Sicuri a scuola, sicuri nel futuro", coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto secondo diverse modalità.

Con la guida dei docenti, gli alunni hanno svolto attività finalizzate a individuare situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza nell'edificio scolastico; hanno visionato filmati sul rischio sismico e idrogeologico e sulle modalità di prevenzione del rischio con discussione guidata; hanno realizzato cartelloni, acrostici, mesostici e slogan sul tema.



Il 27 marzo 2018, nella nostra scuola sono venuti ... i Vigili del Fuoco!

Non era una emergenza. Sono venuti, nell'ambito del progetto Scuola Sicura, a parlarci delle loro principali attività e compiti, suscitando in noi curiosità ed attenzione.

Il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco è stato istituito nel lontano 1939 con un Regio Decreto e da allora ha "il fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità

dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche ad alto contenuto specialistico ed idonee risorse strumentali, ed effettua studi ed esami sperimentali e tecnici nello specifico settore".

A scuola i "pompieri" ci hanno illustrato le principali tecniche di salvataggio in caso di pericoli naturali quali i terremoti, le alluvioni e gli incendi e chiarito il significato di alcuni cartelli come quello del cosiddetto "triangolo del fuoco" dove sono indicati i tre "elementi" essenziali affinché si generi una reazione di combustione: 1. il combustibile (materiali come legno, carta, benzina ...); 2. il comburente (che nella maggior parte dei casi è l'ossigeno contenuto nell'aria che respiriamo); 3. il calore (la reazione viene innescata per esempio dalla fiamma di un fiammifero o dalla scintilla associata a un corto circuito).

Hanno accennato anche all'importanza del piano di evacuazione nelle scuole e nei centri commerciali e di come restare sempre calmi in caso di emergenza.

VIGILI DEL FUOCO ...  
A SCUOLA



## Concorsi - Progetti - Attività - Manifestazioni

### TREASURE ISLAND:

#### UN'ESPERIENZA DA RIPETERE

La prima esperienza teatrale in lingua inglese delle classi II e III dell'I.C. di Cusano M. ha avuto luogo il 29 gennaio 2018 al "Modernissimo" di Telesse T. Un evento indimenticabile per assimilare nel miglior modo la lingua straniera, utilizzata in modo dinamico e divertente, e per farne un uso positivo al fine di apprendere le competenze e le conoscenze a riguardo.

Lo spettacolo, "Treasure Island", è stato liberamente ispirato al romanzo di R. L. Stevenson, ambientato nel 700 in un paesino marittimo della Cornovaglia. Si viaggia attraverso mari aperti fino a un'isola deserta insieme a un marinaio imbroglione Billy Bones, un pappagallo insolente e pirati affamati d'oro in cerca di un tesoro. Billy, anziano e alcolizzato, muore all'improvviso, Jim e la madre frugano nel baule dell'ospite defunto e scorgono carte geografiche che descrivono un'isola remota dove è nascosto un tesoro. Quando i pirati vengono a sapere della morte di Billy Bones assaltano la locanda per impadronirsi delle carte ma Jim era già fuggito con il prezioso

documento; infatti, provvede al noleggio di una nave con il dottor Livesey e il cavaliere Trelawney. Ad essi si contrappone la banda dei pirati di Flint. Il viaggio si fa sempre più avventuroso per impadronirsi del tesoro. Quando finalmente viene rinvenuto, di tutti coloro che erano partiti solo cinque sono sopravvissuti.

Questa storia ci ha fatto comprendere l'eterno conflitto tra il bene e il male, la verità e l'inganno. Durante lo spettacolo gli attori scendendo dal palco hanno reso complice dello spettacolo alcuni di noi facendoci divertire insieme a loro. Un'esperienza molto produttiva e incoraggiante per chi aveva perso la speranza nella lingua straniera. "Strength and courage"- Forza e coraggio, le lingue straniere sono come il nostro italiano, soltanto che vanno assimilate nel miglior dei modi. Ed è proprio per questo che le nostre insegnanti hanno voluto proporci questa iniziativa. "Do not despair, but I suggest you attend performances in foreign languages"- Non disperarti, ma ti suggerisco di assistere a spettacoli in lingue straniere!

### PROVA UN LIBRO!

- Batteria infinita
- Pagine sempre caricate al 100%
- Nessuna password da ricordare
- Compatibile con tutti i sistemi cognitivi
- Immune da virus
- E se lo lanci contro qualcuno... non si rompe!



### Una recensione ...

#### Bianca come il

latte, rossa come il sangue è un romanzo tra i più noti di Alessandro D'Avenia, pubblicato nel 2010 dalla Mondadori.

E' la storia di un ragazzo, il sedicenne Leonardo, Leo per gli amici, che frequenta il terzo anno del liceo classico e ama la musica, gli amici del calcio e ... Beatrice.

Leo è un ragazzo allegro, un adolescente spensierato, non gli piace molto la scuola ma uscire con gli amici, fare giri in motorino ad alta velocità, fare partite di calcio reali o alla playstation. E' follemente innamorato di Beatrice che lui definisce "la rossa" per i suoi capelli. Cerca ogni modo per contattarla, provare a parlarle (sms, lettere) ma senza una risposta. Dopo molto tempo viene a sapere che Beatrice è malata di leucemia e lui si trova a combattere tra il bianco, quel colore che tanto odia, e il rosso. Per lui ogni cosa può essere identificata da un colore, tutti tranne il bianco che è vuoto, spento, silenzioso, al contrario del rosso che è vivo, come la vita. Allora decide di confessare i sentimenti che prova per lei, cerca di starle vicino il più possibile ma lei non ce la fa e muore. Così inizia un lungo e duro cammino tra alterni sentimenti e dolori, al fine di trovare l'amore.

In questo percorso ci sono due personaggi molto importanti che aiuteranno Leo: Silvia una grande amica del ragazzo, da lui definita azzurra come i suoi occhi, come un angelo custode che lo aiuta non solo a scuola ma anche nella vita di tutti i giorni; il prof. Sognatore, il supplente di storia e filosofia, chiamato così perché quando parlava mostrava la passione che metteva in quello che stava dicendo, è lui che permette a Leo, mediante le sue lezioni, di scoprire il suo sogno. Ma importanti si riveleranno anche i genitori che in un primo momento vengono presentati come quelli che disturbano e si intromettono mentre poi si mostrano i migliori ascoltatori e rifugi. Il libro è stato molto interessante e emozionante, scritto in prima persona in modo semplice e tale da coinvolgere di più il lettore.

Interessante la simbologia dei colori e il comportamento del professore di storia e filosofia che aiuta molto Leo.

Consiglio agli adolescenti di leggerlo; fa capire molte cose sulla vita sentimentale ... e fa crescere! Se non volete leggere (sic) c'è anche il film!

### TRA I TESORI DELLA PUGLIA

Il giorno 3 Maggio 2018 noi alunni delle classi 2A e 2B alle ore 6.00 del mattino, stanchi e assonnati, siamo partiti alla volta della Puglia. Abbiamo cominciato la nostra avventura salendo sul pullman a Cusano sotto un ... diluvio universale.

La nostra prima tappa è stata Castel del Monte ad Andria. Scesi dal pullman, abbiamo preso subito la navetta che ci ha portato fino al castello, accolti da un cielo sereno.

Castel del Monte si trova in cima ad una collina, solitario, circondato dal verde. Il Castello è stato commissionato dall'imperatore Federico II, è grandissimo, alto più di 26 metri, ha struttura ottagonale e con otto torri anch'esse ottagonali. All'interno ci sono due piani con otto stanze trapezoidali. Il castello aveva anche un impianto idraulico con bagni e lavandini.

Finita la visita guidata, abbiamo avuto un po' di tempo libero per qualche souvenir e per consumare le nostre merende tra una risata ed uno scherzo.

E poi via per la seconda tappa del nostro viaggio: la cattedrale di Trani.

Appena abbiamo iniziato a scorgere il mare, pensavamo di essere arrivati, invece mancava ancora un'ora all'arrivo e più mezz'ora di cammino a piedi per arrivare alla cattedrale. Però che spettacolo: la cattedrale, il borgo marinaro e sullo sfondo un mare stupendo che ha invogliato tutti noi a fare foto e selfie!

La cattedrale è dedicata a San Nicola Pellegrino. E' formata da una chiesa superiore, una inferiore e da una cripta; fu costruita usando la pietra di Trani, un materiale da costruzione tipico della zona. Si tratta di un tufo calcareo, estratto dalle cave della città, caratterizzato da un colore roseo chiarissimo, quasi bianco. La chiesa si distingue per il suo vistoso transetto, per le tre absidi dietro la cattedrale e per l'arco a sesto acuto del passaggio situato sotto il campanile.

Ma non poteva mancare anche una visita al Castello Svevo che si erge, maestoso anch'esso, di fianco alla Cattedrale.

E finalmente prima di andarcene le professoressa ci hanno portato a mangiare un bel gelato alla "Scimmietta" a Trani, mancavano solamente le lunghissime ultime tre ore di viaggio. Questa gita è stata bellissima e divertente per tutti gli alunni e speriamo che anche le prossime gite siano belle, divertenti ed istruttive come questa.



Concorsi - Progetti - Attività - Manifestazioni

"A PASSAPORT GLOBAL CITIZENSHIP"  
AZIONI DI CONTINUITÀ

L'Istituto Carafa-Giustiniani di Cerreto Sannita ha coinvolto le classi II dell'IC Kennedy in una nuova esperienza, anticipando le attività di Orientamento alla scelta della scuola superiore organizzando dei laboratori tematici d'indirizzo.



In genere il percorso di orientamento di solito si svolge in terza in vista dell'iscrizione alle superiori. Docenti ed alunni dei vari Istituti presenti nella zona vengono per farci capire meglio come sono organizzati, quali sono i loro piani di studio, cosa può essere più utile ed adatto a ciascuno di noi. Però quest'anno anche noi delle classi seconde abbiamo partecipato a queste attività così l'anno prossimo siamo più preparati a fare una scelta consapevole.

Alcuni docenti ed alunni del Carafa sono venuti periodicamente a scuola per attività laboratoriali di carattere pratico-esprienziale in diversi ambiti:

- Area artistico-musicale
- Area scientifico-tecnologico-ambito logico-matematico
- Area sistema moda-elettronica
- Area tecnologica

Abbiamo svolto vari laboratori. Con l'aiuto della professoressa di lingue abbiamo ascoltato una canzone in inglese molto famosa "Perfect" di Ed Sheeran. Dopo l'ascolto abbiamo svolto in modo divertente un test per la comprensione.

Per l'area artistica, abbiamo lavorato l'argilla, un materiale comune che non avevamo mai maneggiato per realizzare piccole sculture: rose, vasi, incisioni dopo aver appreso come si lavora e dopo aver realizzato bozzetti e disegni relativi al tema che ognuno aveva scelto.

Per l'area tecnologica, abbiamo programmato un dispositivo per capire come si costruisce una macchina elettrica.

E' stata un'esperienza bellissima stare a contatto con docenti ed alunni di altre scuole per fare una scelta più consapevole il prossimo anno.

UN MODO DIVERSO DI COMUNICARE

Sappiamo tutti che la lingua italiana è in continuo cambiamento, sappiamo che questa lingua risulta molto diversa rispetto a 60-70 anni fa, ma avete mai pensato come è stravolta la lingua italiana quando scriviamo degli sms?

Ecco un esempio:

Ti va di mex??

ciao teso!! :!! : <3<3

cia <3<3 ke fai

sto da nonn:-(

We cm è andata gg a scuola??

Bnxmo.

La proff ti ha interrogato??

No, abbiamo sl corretto gli esercizi...

Ah vbb, quindi qnd interroga??

Credo dm perciò gg dv anke studiare e preparati anke tu

Si si nn ti preoccup:

Ok

Cmq mika puoi portarmi l'assegno??

Si certo ke posso xò prima dv andare a danza e poi vengo...

Ok grz 1000

Di nnt:

All vieni dp così parliamo un po' e ti racconto dll cs, nn arrivare troppo tardi xò ... !!! :

Ok arrivo alle 17:30, va bn??

Si si ok a dp ciaoò tvtttb:

A dp tvttttb : ciao ;) ;)

anchio<3

cm stai? come stai? - c 6?  
ci sei? - dmn domani - cm  
va? come va? - cmq comunque - t va d uscire? Ti  
va di uscire? - dvvr davvero - dv dove - c vedm gg  
ci vediamo oggi - xkè? perché? - ki 6? chi sei? - tvb ti  
voglio bene - tat ti amo  
tanto - bll bello - tt tutto -  
sl solo - ke? che? - nn non -  
m manchi mi manchi - dp  
dopo - xs per sempre - grz  
grazie - prg prego - vgl  
voglio - poxo posso - pss  
passo - xò però - snz senza

Ecco qualche vocabolo del  
linguaggio sms utilizzato  
ormai normalmente per  
mandare messaggi



Si chiama leggere: è così che le persone installano nuovi software nel loro cervello



Sono 😊 di essere 🌍  
di essere nato sul nostro 🌍  
e me' 🌸 le 🌸 le 🌸  
È vero ☀️  
Questo nostro 🌍  
ma è stremato 🌍  
voglio 🌍  
e 🌸 e 🌸 e 🌸  
che? comosod  
e sento le 🌊 del 🌊 nemato

Parole e immagini per la poesia "Sono contento"

PON 2017/2018

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

CODICE PROGETTO: 10.1.1-FSEPON-CA-2017-654

"PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"

La redazione

Dirigente Scolastico, **prof.ssa Caterina Errichiello**

Docente referente, **prof.ssa Angela Cofrancesco**

Docente Tutor, **prof.ssa Rita Sasso**

Alunni Scuola Secondaria di I Grado

Caiola Michele, Candiello Valentina, Ceraselli Valerio, Civitillo Gabriele, Civitillo Giuseppe, Croce Marika, Di Biase Pia Erminia, Di Gennaro Giuseppe, Florio Federica, Frongillo Luigi, Mastrobuoni Marica, Maturo Angelo, Maturo Lavinia, Orsino Antonia, Orsino Mariaconcetta, Orsino Mirko, Perfetto Cristian, Perfetto Loris, Perfetto Marica, Petrillo Francesco, Petrillo Giulia, Ricciotti Carmen, Rodia Marisa, Topputo Simone, Valente Federica

Seguici in rete ...



www.ickennedy.gov.it

bnic81400x@istruzione.it